

Come riconoscere i “sacchetti” biodegradabili compostabili autorizzati

E' ammessa la commercializzazione di sacchetti di plastica per la spesa, **monouso biodegradabili e compostabili**, conformi alla norma UNI EN 13432-2002 e di quelli **riutilizzabili** (realizzati in juta, tessuto, polietilene, polipropilene, tessuto non tessuto, cotone, rete, carta), in base a precisi requisiti di spessore 200 micron, per i sacchi con maniglia esterna destinati all'uso alimentare;
100 micron, per i sacchi con maniglia esterna non destinati all'uso alimentare;
100 micron, per i sacchi senza manici esterni, se destinati all'uso alimentare (60 micron se non destinati all'uso alimentare).

Alla violazione consegue una sanzione pecuniaria non inferiore a 5000 Euro.

Marchi certificati



Sono banditi quei sacchetti senza marchio o con i marchi oggi fuorilegge in Italia, ovvero quelli in polietilene, polietilene a bassa densità e polietilene ad alta densità. Vietati anche i finti nuovi sacchetti ecologici (oxodegradabili in polietilene) che in realtà non sono biodegradabili e non sono compostabili anche se riportano scritte e diciture che richiamano all'ecologia e all'ambiente.

Sono fatti di polietilene (PE) addizionato di sostanze che alla luce frantumano in tanti pezzetti il sacchetto.

Non possono essere utilizzati nemmeno i sacchetti di plastica riciclata, riconoscibili dal marchio “Plastica Seconda Vita”, che, grazie alla loro robustezza, si riutilizzano più volte e sono ottenuti da plastica proveniente dalla raccolta differenziata.

I sacchetti biodegradabili sono “mollicci” al tatto e sono ottenuti da amido di mais, di patata o poliestere.

Guardando il sacchetto bisogna fare riferimento alla dicitura di conformità della norma EN 13432:2002 e cercare sul sacchetto la frase “Prodotto biodegradabile conforme alle normative comunitarie EN 13432” che di solito viene riportata lateralmente o nella zona frontale.

Una seconda possibilità è di cercare i marchi che attestano la certificazione della biodegradabilità come “OK Compost” e “Compostable”.











Tali loghi sono inoltre dotati di un codice seguito da un numero (Sxxx o 7wxx) riferito a ogni azienda produttrice che deve assicurare anche la tracciabilità.

Va ricordato che il divieto non riguarda al momento i sacchetti per imbustare frutta e verdura in polietilene utilizzati nei reparti ortofrutta dei vari negozi e market, non essendo ritenuti “da asporto” ma a “protezione” dell'alimento.

Segue schema esemplificativo

Esempi di non conformità:

Tutti i sacchi a **bretella** in polietilene di spessore inferiori a 100 micron

<p>Vecchi sacchetti in polietilene (PE) usati ancora da ambulanti e diversi negozi. Non sono biodegradabili né compostabili</p> 	<p>Marchio: nessuno Materiale: polietilene (PE)</p>		<p>Non autorizzati Dal 1 gennaio 2011 non sono più commerciabili. Multa da 2.500 euro a 25.000 euro, aumentata fino a 100mila euro se la violazione riguarda quantità ingenti di sacchi per l'asporto.</p>
<p>Nuovi sacchetti biodegradabili e compostabili al 100%, venduti nei supermercati, riutilizzabili per rifiuto organico domestico (umido)</p> 	<p>Marchio: EN 13432 Materiale: amido mais o patate o poliestere</p>		<p>Autorizzati (sono i nuovi sacchetti dall'aspetto molliccio venduti nei supermercati)</p>
<p>Finti sacchetti ecologici (oxodegradabili in polietilene) non sono biodegradabili né compostabili. Si frammentano dopo qualche mese. Distribuiti da diversi negozi e ambulanti</p> 	<p>Marchio: Diciture che richiamano all'ecologia e all'ambiente Materiale: polietilene (PE) additivato</p>		<p>Non autorizzati Dal 25 gennaio 2011 non sono più commerciabili. Multa da 2.500 euro a 25.000 euro, aumentata fino a 100mila euro</p>
<p>Sacchetti di carta venduti in supermercati e negozi</p> 	<p>Marchio: nessuno 15-25 centesimi Materiale: carta</p>		<p>Autorizzati</p>
<p>Borse riutilizzabili in materiale resistente vario</p> 	<p>Marchio: vari o nessuno 1 – 3 euro Materiale: cotone, juta, tessuto non tessuto, carta di riso. Polietilene contenente plastica riciclata (10-30%) e con uno spessore superiore ai 200 micron Marchio: Plastica Seconda Vita (non biodegradabili né compostabili)</p>		<p>Autorizzati</p>

Significato di alcuni simboli che si possono trovare nei sacchi:

POLIETILENE ALTA DENSITÀ	POLIETILENE BASSA DENSITÀ	POLIETILENE
 PE-HD	 PE-LD	

Scritte di questo tipo e simili non garantiscono la conformità:

- Biodegradabile entro 3-5 anni
- Biodegradabile secondo il metodo UNI EN ISO 14855